

Recensione a cura di Paolo Torresan

AUTRICE: **C. Andorno**

TITOLO: ***Che cos'è la pragmatica linguistica***

CITTÀ: **Roma**

EDITORE: **Carocci**

ANNO: **2005**

Appartiene alla collana delle *Bussole* (agevoli guide di Carocci), il libro oggetto di recensione. *Che cos'è la pragmatica linguistica* è una sintesi snella e al tempo stesso esaustiva delle questioni più 'scottanti' nell'ambito della pragmatica.

La disciplina viene affrontata secondo un'ottica wittgensteiniana: non ambito aggiunto agli altri già oggetto di studio della linguistica – morfologia, fonologia, sintassi, lessico –, la *pragmatica* riguarda la competenza d'uso della lingua, che attraversa ogni ambito; il parlante o lo scrivente fa leva su queste componenti, in effetti, per raggiungere un certo scopo, per *agire*. In tal senso (p. 10), *focus* su cui verte la pragmatica altro non è che la *competenza comunicativa*, così come descritta da Hymes: l'uso della lingua vincolato a un contesto, secondo precise finalità. E al concetto di *contesto*, alla sua natura complessa, Cecilia Andorno dedica pagine molto profonde e chiare.

Di particolare interesse per l'insegnante di italiano è il capitolo finale, dedicato alla pragmatica interculturale. Chi opera all'estero può trarvi ispirazione per allestire percorsi di analisi contrastiva, mediante i quali far apprezzare divergenze nella resa, tra le culture, di mosse comunicative parallele.

La prosa è agile; i riferimenti bibliografici sono ricchi.